

Pratica N°6639/2024/int

Al **Responsabile SUAP Bassa Reggiana**
Pec: suapbassareggiana@cert.provincia.re.it

Al **Sindaco del Comune di Brescello**
Pec: comune.brescello@postecert.it

e p.c. Alla **Provincia di Reggio Emilia**
Servizio di Pianificazione Territoriale
c.a. Arch. Anna Maria Campeol

Oggetto: Pratica Suap SBR/1051/2023/int - Procedimento Unico secondo l'art.53 della L.R. 24/2017 in merito al progetto di ampliamento dello stabilimento **Fracm Spa** in Via S.P. Brescello-Cadelbosco N.49/54, con relative opere di urbanizzazione.

Visti la tipologia e l'ubicazione dell'intervento in progetto, relativo all'ampliamento dello stabilimento produttivo esistente ed agli interventi di completamento delle opere di urbanizzazione dell'area in esame.

Visto lo specifico progetto di estendimento della pubblica fognatura finalizzato a garantire l'allacciamento dello stabilimento in oggetto e di un'area attualmente non servita dalla rete fognaria comunale.

Visto quanto indicato negli elaborati progettuali e nelle integrazioni pervenute con PG/99377 del 29/5/2025. Considerato che l'Azienda in oggetto è autorizzata con AUA rilasciata con Det-Amb. N.5472/2021.

Pertanto, si esprime **parere favorevole** all'istanza in oggetto a condizione che venga recepito quanto segue:

1. Entro la data di Fine Lavori dell'ampliamento in progetto, l'azienda dovrà inoltrare specifica istanza di modifica dell'AUA vigente al fine di aggiornare gli elaborati planimetrici e di modificare il recapito delle acque reflue che verranno convogliate in pubblica fognatura.
2. I rifiuti del cantiere relativo alle opere previste nell'area in oggetto dovranno essere raccolti e smaltiti nel rispetto delle specifiche disposizioni normative (es. utilizzo di contenitori idonei, selezione/separazione e corretto conferimento dei rifiuti destinati al recupero)



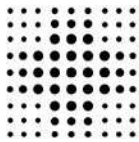
3. Qualora nell'ambito delle opere in progetto venga previsto il riutilizzo di terre da scavo da altri cantieri o di materiali riciclati destinati alla realizzazione di "sottofondi o rilevati", nel rispetto delle norme ambientali, dovranno essere espletati gli adempimenti previsti dal D.lgs N.152/2006, DPR N.120/2017 e succ.modifiche, con particolare riferimento all'acquisizione delle analisi e delle documentazioni che ne attestino la tracciabilità e l'idoneità per l'utilizzo previsto

Cordiali Saluti

Il Tecnico ARPAE
Ghizzoni Giuseppe

Il Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Lorenzo Frattini

documento firmato digitalmente, secondo le norme vigenti



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Direzione

Al Responsabile dello
SUAP di LUZZARA

suap@bassareggiana.it

OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. N. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.a. Strada Brescello Cadelbosco n. 49/nel Comune di Brescello in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

Valutato che trattasi di richiesta di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. N. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.a. Strada Brescello Cadelbosco n. 49/nel Comune di Brescello in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

Vista e valutata la documentazione allegata;

Vista la documentazione integrativa presentata dal Comune di Brescello che prevede l'aggiornamento del progetto di estendimento della pubblica fognatura nella zona sud del territorio comunale di Brescello, a seguito delle condizioni espresse all'interno dei pareri di Arpa e servizio Territoriale e AUSL, richiamati nel Decreto del Presidente n. 135 del 08/09/2017.

Valutato quanto sopra si esprime **parere favorevole** al Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.a. Strada Brescello Cadelbosco n. 49/nel Comune di Brescello in variante alla pianificazione urbanistica vigente, alle seguenti condizioni:

1. la ditta dovrà provvedere ad allacciare i propri scarichi provenienti dai servizi igienici e spogliatoi, alla rete fognaria di nuova realizzazione.
2. I percorsi interni dovranno essere segnalati valutando le dimensioni per la zona di passaggio misto (carrelli/operatori) e le zone di manovra dei carrelli;
3. la zona di ricarica muletti dovrà essere lontana da materiale infiammabile e collocata in prossimità di aperture fisse (ventilazione diretta).
4. i servizi igienici privi di areazione ed illuminazione diretta dovranno essere dotati di aspirazione forzata dell'aria tale da garantire un ricambio di 8 vol/h se in continuo oppure 20 vol/h se collegata all'accensione della luce e mantenuta per almeno 3 minuti dopo lo spegnimento della stessa



5. Particolare attenzione dovrà essere posta alla collocazione e stabilità delle scaffalature metalliche in modo da evitare rischi per i lavoratori, pertanto dovranno essere munite di adeguati sistemi di ancoraggio a parete o pavimento per evitare il rischio di ribaltamento in caso di eventi sismici o avversi, di appositi cartelli con le specifiche sulla distribuzione dei carichi e il carico ammissibile per unità di superficie. I carichi (depositati sulla scaffalatura) non devono superare tale massimo e devono essere distribuiti razionalmente.
6. Si precisa inoltre che la collocazione dei pannelli fotovoltaici in copertura dovrà essere tale da mantenere e garantire i rapporti illuminanti e aeranti obbligatori previsti per i locali sottostanti.
7. La progettazione e realizzazione del sistema anticaduta dovrà essere coerente con la progettazione e realizzazione dell'impianto fotovoltaico, in modo tale da garantire ai lavoratori in quota lo svolgimento delle attività in totale sicurezza e consentire una circolazione priva di rischi.
8. Gli impianti idrico e termo sanitario dovranno essere progettati/ verificati in conformità alle linee guida della Regione per la sorveglianza e controllo della Legionellosi – Delibera della Giunta Regionale n° 828 del 12/06/2017.
9. In merito alla sicurezza relativa alle cadute dall'alto (coperture) ci si dovrà attenere alla DGR 699/2015 "Nuovo atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art. 6 della L.R.02/03/2009 e dell'art. 16 della L.R. 24/03/2000 n. 20". In particolare si ricorda che il sistema di accesso in quota per ciascuna copertura dovrà essere di tipo permanente e garantire il passaggio degli operatori e degli utensili da lavoro. I traslucidi e gli shed devono essere muniti di idoneo sistema di protezione anti-caduta di protezione verso il vuoto.
10. Gli edifici devono rispondere ai requisiti di stabilità e solidità previsti dal punto 1.1.1 di cui all'allegato IV del Dlgs 81/08 (art. 63).

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento. Distinti saluti

Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(Dott.ssa Eufemia Bisaccia)

per Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(Dott.ssa Mariateresa Cassinadri)



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spett.le
SUAP BASSA REGGIANA
Sportello Unico Attività Produttive
Via Avanzi n. 1
42045 LUZZARA RE
suapbassareggiana@cert.provincia.re.it

e, p.c.

Spett.le Ditta
FRACM S.P.A.
Strada Brescello-Cadelbosco n. 54
42041 BRESCELLO RE
FRACMSRL@LEGALMAIL.IT

Ticket n. 2024010300575431

OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. N. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.a. nel Comune di Brescello in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

PARERE DI COMPETENZA

Premesso che:

- con nota assunta al protocollo del Consorzio il 27/12/2023 n. 21650, codesto Ente ha trasmesso la richiesta della Ditta FRACM S.p.a. con sede legale a Brescello (RE) in Strada Brescello Cadelbosco n. 54, relativa alla domanda di permesso di costruire per la realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale da realizzarsi a Brescello (RE) - Strada Brescello Cadelbosco n. 49/a;
- con note assunte al protocollo del Consorzio il 30/04/2024 n. 4761, il 10/06/2024 n.6460, il 30/4/2025 n. 5105 ed il 15/5/2025 n. 5608 codesto Ente ha trasmesso delle integrazioni alla pratica in oggetto;
- il Consorzio ha esaminato tutti gli elaborati e le integrazioni allegati alla pratica e le ha ritenute complete;,,
- gli interventi, in estrema sintesi, riguardano la realizzazione di nuovo edificio in ampliamento ad un edificio già esistente. E' prevista la realizzazione di un volume di accumulo per le acque meteoriche al fine del rispetto dell'invarianza idraulica prima dell'immissione tramite scarico



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

esistente nel Cavo Dugara Scaloppia, via d'acqua in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Per tale immissione, costituita da una tubazione in PVC diametro 140 mm, la Ditta FRACM S.p.a. è titolare della concessione n. 22783 del 13/07/2017. E' inoltre previsto il tombamento di un tratto di 20 metri del dell'irrigatorio Derivazione Scaloppia, anch'esso in gestione al Consorzio di Bonifica. Per tale opera è stata rilasciata alla Ditta la concessione n. 25529 del 16/06/2025.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si rilascia parere favorevole al procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv.to Domenico Turazza)
Firmato digitalmente



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 - 42121 Reggio Emilia
protocollo@pec.emiliacentrale.it

CONCESSIONE N. 25529 IN COMUNE DI BRESCELLO

Vista la domanda di concessione e atto unilaterale d'obbligo presentato da **FRACM S.P.A.**, acquisito al protocollo consortile in data 16/06/2025 al n° 6622, recante tutte le condizioni che regolano la concessione e corredato dal relativo elaborato progettuale;

Visto il parere del Responsabile del Procedimento, Ing. Nico Alberti, favorevole al rilascio della richiesta concessione, nel quale viene attestato che è stata seguita la prescritta procedura operativa;

Visto altresì il favorevole parere sulla compatibilità dell'opera oggetto della richiesta concessione tanto rispetto alle esigenze di manutenzione del Canale quanto rispetto alla sua funzionalità idraulica, rilasciato dall'Ing. Paola Zanetti, Dirigente dell'Area Sicurezza Idraulica, Irrigazione e Movimentazione Idrica;

Assunti i poteri che gli sono stati conferiti dall'art. 47, comma 6, lettera f, dello Statuto consortile, approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n 1383/2010 in data 20/09/2010;

Ai sensi degli artt. 136 e 137 del Regolamento per la esecuzione del T.U. della L. 22 marzo 1900, n. 195, e della L. 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi approvato con il R.D. 8 maggio 1904, n. 368;

Visto l'art. 100 del R.D. n. 215/1933;

Visto l'art. 14 della L.R. n. 7/2004;

Visto l'art. 4 della L. R. Emilia Romagna n. 4/2007

dispone

- 1 Viene rilasciata a **FRACM S.P.A.** la concessione per **TOMBAMENTO DI UN TRATTO DI M 20,00 DELL'IRRIGATORIO DERIVAZIONE SCALOPPIA, A SERVIZIO DELL'AMPLIAMENTO EDIFICIO INDUSTRIALE CENSITO AI MAPPALI 238-219-221-37-38-39 DEL FOGLIO 20 IN COMUNE DI BRESCELLO;**
- 2 La concessione è disciplinata da tutte le condizioni contenute nella domanda ed atto unilaterale d'obbligo presentato e sottoscritto dal soggetto titolare della concessione, come sopra indicato, che viene allegato al presente atto, unitamente al relativo elaborato progettuale, per farne parte integrante e sostanziale.
- 3 Scadenza: **31/12/2054**

Reggio Emilia, 16/06/2025

Il Direttore Generale
(Avv. Domenico Turazza)

PROT. N. 6622
DEL 16/06/2025

AI CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE
Corso Garibaldi, 42
42121 REGGIO EMILIA (RE)



ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO 25529

La Ditta **FRACM S.P.A.** CF: 00419960356, con sede in Strada Brescello-Cadelbosco n. 54, comune di BRESCELLO (RE)

premesso che:

il richiedente intende realizzare la seguente opera di natura privata: **TOMBAMENTO DI UN TRATTO DI M 20,00 DELL'IRRIGATORIO DERIVAZIONE SCALOPPIA, A SERVIZIO DELL'AMPLIAMENTO EDIFICIO INDUSTRIALE CENSITO AI MAPPALI 238-219-221-37-38-39 DEL FOGLIO 20 IN COMUNE DI BRESCELLO;**

tale opera interferisce con il regime idraulico e/o con i lavori di manutenzione di corso d'acqua facente parte del reticolo di bonifica e in gestione al vostro Consorzio;

per questa ragione tale opera è soggetta a concessione, a termini degli artt. 135 – 137 del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08/05/1904 n. 368;

**tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente atto,
richiede**

al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale il rilascio della relativa concessione.

A tale scopo il richiedente, per sé e per i propri aventi causa, si impegna ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni indicate dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, relative tanto al rilascio della richiesta concessione quanto al suo successivo mantenimento in essere, impegnandosi espressamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- 1 **Natura precaria della concessione:** ferma restando la durata della concessione, si riconosce che tale provvedimento avrà natura essenzialmente precaria. Pertanto, al Consorzio viene fin d'ora riconosciuta l'insindacabile facoltà di procedere in qualsiasi momento alla sua revoca, alla sua modifica o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna. In caso di mancata rimozione dell'opera, il Consorzio vi provvederà d'ufficio facendosi rimborsare i relativi oneri con le medesime modalità con cui verranno riscossi i canoni annui.
- 2 **Durata e scadenza:** la concessione ha durata fino al **31/12/2053**; allo scadere della concessione il Consorzio avrà la facoltà di procedere al suo rinnovo anche in assenza di un'espressa richiesta in tal senso da parte del concessionario. In caso di mancato rinnovo della concessione, ovvero qualora venisse revocata, il concessionario rimuoverà immediatamente le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.
- 3 **Canone annuo:** il concessionario sarà tenuto al pagamento del canone annuo di **€ 36,00** oltre alle eventuali spese di notifica. Detto canone potrà essere rideterminato annualmente dal Consorzio a suo insindacabile giudizio. Il Consorzio avrà la facoltà di procedere alla riscossione del canone di concessione mediante avviso di pagamento

ovvero con altre modalità ritenute più idonee. Per l'anno in corso, il canone sarà riscosso dal Consorzio unitamente al canone dell'anno successivo.

- 4 **Responsabilità del concessionario:** la concessione verrà rilasciata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e pertanto, prima dell'inizio dei lavori, il richiedente otterrà ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge, ad esempio di natura urbanistica (Concessione edilizia D.I.A., ecc.), paesaggistica, ambientale. Qualora la DIA o il Permesso di costruire non fossero rilasciati e/o decadessero per qualsiasi motivo, anche la concessione/autorizzazione ex R.D. 368/1904 rilasciata dal Consorzio di Bonifica si intenderà contestualmente annullata e priva di effetti giuridici. L'opera oggetto di concessione verrà costruita a rischio e pericolo dei richiedenti che si assumeranno ogni e qualsiasi responsabilità per danni provocati al manufatto stesso o a terzi per difetto di progettazione, esecuzione o manutenzione. In particolare il richiedente si impegna, a suo esclusivo onere e cura a mantenere l'opera in perfetta efficienza e a non apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo assenso scritto del Consorzio. In caso di manifeste carenze di manutenzione dell'opera che possano arrecare danno al regolare esercizio delle infrastrutture pubbliche di bonifica, previa diffida ad eseguire i necessari lavori di manutenzione, il Consorzio avrà facoltà di procedere d'ufficio facendosi rimborsare i relativi oneri con le medesime modalità con cui verranno riscossi i canoni annui.
- 5 **Cambiamento della proprietà:** Il richiedente dichiara che l'opera oggetto di domanda di concessione è legata a vincolo di pertinenza agli immobili di sua proprietà censiti sui mappali 238-219-221-37-38-39 del foglio 20 in comune di Brescello. L'opera oggetto della concessione è legata a vincolo di pertinenza con gli immobili di cui è al servizio, pertanto il titolare si impegna a: 1) non cedere tale opera separatamente alla cessione dell'immobile; 2) a comunicarne la cessione al Consorzio. L'opera oggetto di concessione, essendo destinata in modo durevole al servizio dell'immobile, bene principale, acquista (art. 817 c.c.) il carattere di pertinenza ed in quanto tale è ricompresa (art. 818 c.c.) negli atti e nei rapporti giuridici che hanno ad oggetto la cosa principale, come ad esempio il passaggio di proprietà dell'immobile per vendita o successione, nei quali deve essere espressamente richiamata. Nel caso di accertamento del passaggio di proprietà del bene principale, il Consorzio ha facoltà di eseguire d'ufficio la volturazione della concessione, dandone informazione al nuovo acquirente/successore, che avrà la facoltà di accettare o rifiutare la voltura, procedendo nell'ultimo caso alla demolizione dell'opera e al ripristino dello stato dei luoghi, a sua cura e spesa. Qualora la voltura sia rifiutata e l'opera non venga demolita dal nuovo proprietario, il Consorzio si riserva di rivalersi **oltre che sul nuovo acquirente/successore, anche sull'originario titolare** (o i suoi aventi causa), che provvederà alla rimozione dell'opera o sostenerne i costi qualora vi provveda il Consorzio direttamente.
- 6 **Spese di istruttoria:** il richiedente si impegna a provvedere al pagamento delle spese di istruttoria della richiesta concessione pari ad € 75,00. Il pagamento sarà richiesto tramite avviso di pagamento.
- 7 **Comunicazioni:** tutte le comunicazioni con il Consorzio, relativamente alla concessione oggetto della presente domanda avverranno in via prioritaria per posta elettronica al seguente indirizzo: FRACMSRL@LEGALMAIL.IT. In caso di impossibilità di utilizzare l'e-mail, le comunicazioni avverranno per posta ordinaria. Il richiedente si impegna a comunicare al Consorzio eventuali cambiamenti al sopra indicato indirizzo di posta elettronica.
- 8 **Caratteristiche dell'opera:** tombamento di un tratto dell'irrigatorio per la realizzazione di accesso carraio sarà realizzato con tubi in CLS DN 800, idonei a sopportare carichi stradali, posati su soletta in CLS magro. Il raccordo della tubazione con la sezione in terra

del cavo avverrà mediante realizzazione di muri d'ala in CLS immersi nel terreno. In parallelo all'Irrigatorio Derivazione Scaloppia (lato est) rimarrà una fascia di rispetto di metri 4 per il transito dei mezzi di manutenzione ed il deposito dei materiali di risulta derivanti dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie del cavo. Tale area dovrà rimanere sgombra da ogni impedimento che possa ostacolare passaggio dei mezzi di manutenzione (alberi, siepi e manufatti alcun genere). In corrispondenza dell'accesso carraio sarà garantita la continuità dell'area di transito per i mezzi di manutenzione, pertanto non saranno ammessi cordoli o altre opere che possono impedire il transito.

Diametro tubo: CLS DN 800

Lunghezza: 20 metri

- 9 **Realizzazione dell'opera e sue caratteristiche tecniche:** il richiedente si impegna a comunicare al Consorzio la data d'inizio dei lavori, con un preavviso di almeno 15 giorni (via telefax o per posta elettronica all'indirizzo protocollo@pec.emiliacentrale.it) richiedendo eventualmente un sopralluogo congiunto con il Personale tecnico consortile, e così pure la data di fine lavori, restando stabilito che gli stessi saranno eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni tecniche indicate sull'atto unilaterale d'obbligo e/o impartite direttamente sul posto dal personale consorziale. Qualora non sia comunicato l'inizio dei lavori (o sia comunicato oltre il termine sopra indicato) al Consorzio, quest'ultimo richiederà all'utente inadempiente, oltre alle spese di istruttoria, il pagamento di una ulteriore somma di € 200,00 a ristoro dei maggiori oneri per sorveglianza. Tale somma sarà riscossa insieme alle spese d'istruttoria. In ogni caso l'inizio dei lavori è subordinato alle esigenze idrauliche del canale interessato. Ad insindacabile richiesta del Consorzio sarà prodotto dalla Direzione lavori il certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e il Consorzio, se richiesto, produrrà a sua volta una attestazione di conformità idraulica. I lavori/le opere saranno terminati entro 3 anni dalla data di rilascio del permesso, pena la possibile decadenza dello stesso che potrà anche essere archiviato d'ufficio, salvo motivate richieste di proroga. Il richiedente, qualora sia accertata dal tecnico consortile con apposito verbale la realizzazione non a regola d'arte delle opere e/o dei lavori autorizzati (o il loro completamento non corretto sotto il profilo idraulico) e, comunque, in danno alle infrastrutture pubbliche di bonifica interferite, autorizza espressamente il Consorzio di bonifica a completare le opere e i lavori, anche a mezzo di Ditte terze, addebitandogli tutte le spese inerenti sul primo avviso utile (avviso di pagamento o altro metodo, a discrezione del Consorzio). Il manufatto, realizzato a regola d'arte e a perfetta tenuta idraulica, si intende costruito a rischio e pericolo del Concessionario, che si assume ogni e qualsiasi responsabilità per danni provocati al manufatto, al corso d'acqua interferito ed a terzi, sia per difetto di progettazione ed esecuzione, che in conseguenza delle acque fluenti nella infrastruttura pubblica di bonifica interferita; la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso e delle sue immediate adiacenze, da eseguirsi al bisogno e/o su semplice richiesta del Consorzio, sarà a completa cura e onere del Concessionario.

Data 16/06/25

FRACM S.P.A.


FRACM S.p.A.
Strada, Brescello Cadelbosco, 54
42041 - BRESCELLO (RE)
Cod. Fisc. e P.IVA 00419967

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto REGGIANI ANDREA C.F. RGGNDR73E01B156M in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della Ditta FRACM SPA con sede in STR. BRESCELLO CADELBOSCO n. 54 comune di BRESCELLO (RE) in qualità di richiedente dell'intervento da realizzare in Via STR. BRESCELLO CADELBOSCO n. 49A comune di BRESCELLO (RE), identificato catastalmente al foglio 20 mappali 238-37-38-39-219-221

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

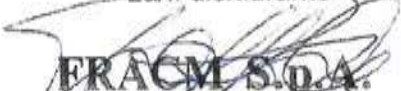
ATTESTA:

di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta della marca da bollo di € 16,00 apposta sull'Atto Unilaterale d'Obbligo Pratica n. A.U. 25529 con il Codice Identificativo n. 01240770695213 del 16/06/25

Luogo e data

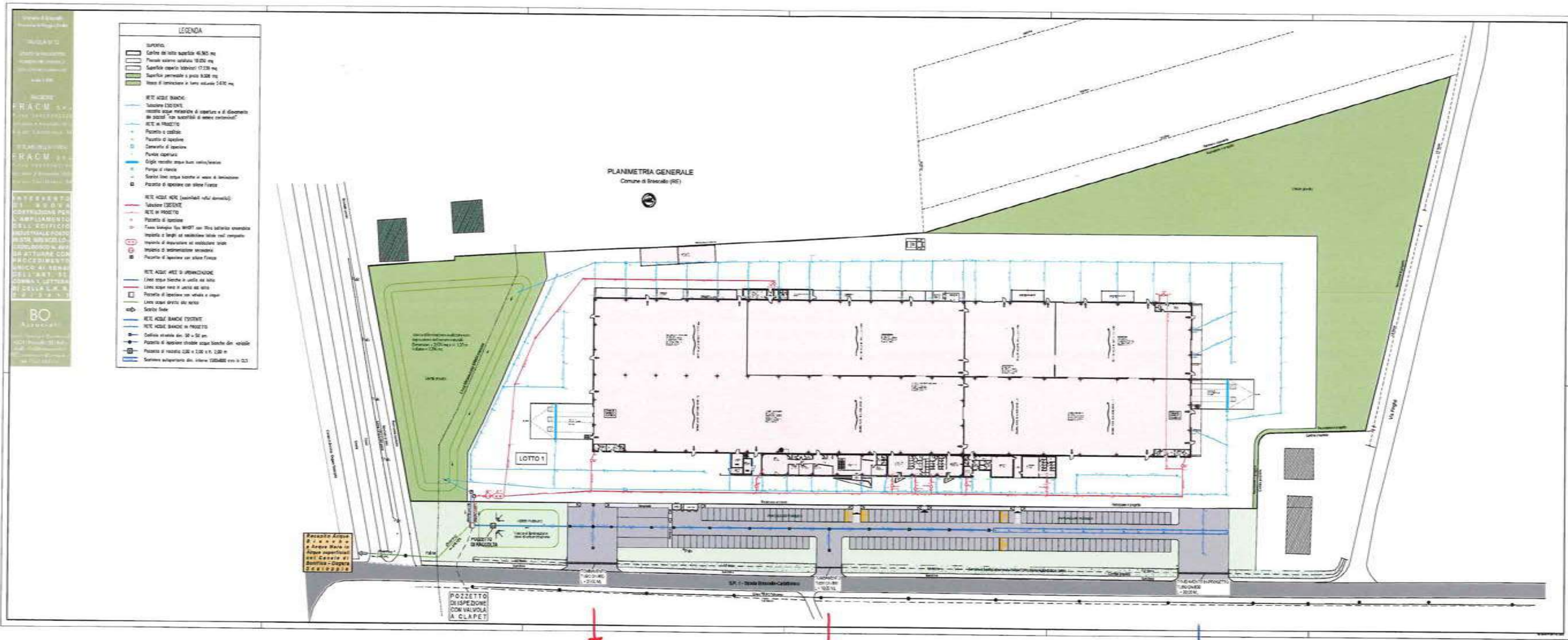
BRESCELLO, LI 16/06/25

La/Il dichiarante


FRACM S.p.A.
Strada Brescello Cadelbosco, 54
42041 BRESCELLO (RE)
Cod. Fisc. e P.IVA 00419960356

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata direttamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.





CON CESSIONE
22783

CONCESSIONE
22783

NUOVO
TOMBAMENTO

MC/FCL

Spett.li

Unione dei Comuni Bassa Reggiana
suapbassareggiana@cert.provincia.re.it

Comune di Brescello
comune.brescello@postecert.it

e p.c. **Iren Acqua Reggio S.r.l.**
irenacquareggio@pec.gruppoiren.it

Arca S.r.l.
arca@pec.arcareggio.it

**Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. N. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.a. nel Comune di Brescello in variante alla pianificazione urbanistica vigente
Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 s.m.i. e D.lgs 152/2006 s.m.i..**

Con riferimento al procedimento in oggetto, nota dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana prot 0003067-2025 assunta agli atti di questa Agenzia al prot. AT_2025_4834, ai sensi della DGR n. 201/2016 e della Direttiva: "Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti ex DRG 201/2016 e s.m.i." approvata con Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 22374 del 04/12/2019 si comunica che:

- con deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia, n.7 del 30 settembre 2024, è stato approvato il Programma Operativo Interventi per il Gestore Arca S.r.l., vigente, visionabile sul sito di ATERSIR al link <https://www.atersir.it/atti-documenti/deliberazione-del-consiglio-locale-di-reggio-emilia-n-7-del-30-settembre-2024>;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito, n.39 del 24 maggio 2019, è stato approvato il Piano d'Ambito, visionabile sul sito di ATERSIR al link: <https://www.atersir.it/servizio-idrico/territorio-provinciale-di-reggio-emilia>;
- l'area oggetto di intervento, situata in Strada Brescello-Ca del Bosco, risulta esterna alla fascia di rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come individuate ai sensi dell' art. 94 del D.lgs 152/2006 ed esterna all'agglomerato servito ARE0767 "Tre Ponti";
- la scrivente Agenzia, tenuto conto del D.lgs 152/2006 s.m.i e della D.G.R 201/2016, s.m.i., per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, **esprime parere favorevole** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- si dovrà tener conto in ogni sua indicazione/prescrizione del parere espresso del Gestore del SII prot. RA000874-2024 del 24/05/2024, Iren Acqua Reggio srl.;
- venga effettuata con il Gestore del SII la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del SII esistenti non potranno essere previsti a carico della tariffa del S.I.I., ma saranno a cura e spese del proponente;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006, precisando che le captazioni ed i punti di prelievo, rientranti nel perimetro del Servizio Idrico Integrato, sono quelle riportate sul SIT Regionale (Moka) di cui al link: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it>. Nello specifico, ad oggi, non si rilevano captazioni e punti di prelievo rientranti nel perimetro del Servizio Idrico Integrato;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate da codesto Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



Iren Acqua Reggio S.r.l.
Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia
Tel +39 0522 2971 - Fax +39 0522 286246
Capitale Sociale 5.000.000,00 i.v.
Registro Imprese CCIAA di Reggio Emilia
C.F. 03032730354 REA RE-351876

irenacquareggio@pec.gruppofireni.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società con unico socio Ireti S.p.A.



Reggio Emilia 10/08/2025

Prot. RA001512-2025-P

Spett.li

SUAP Bassa Reggiana

suapbassareggiana@cert.provincia.re.it

ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM nel Comune di Brescello.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Iren Acqua Reggio nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

L'amministratore Unico

Ing. Federico Ferretti

LA DIRIGENTE DELL'AREA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA
FEDERICA PELLEGRINI

SUAP Unione Bassa Reggiana c/o Comune
di Luzzara
Via Avanzi, 1
42045, Luzzara (RE)
suapbassareggiana@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. N. 24/2017 - Permesso di costruire per realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta "FRACM S.p.a" sito in Strada Brescello Cadelbosco n. 54 - Brescello (RE). Conferenza dei servizi decisoria – **TRASMISSIONE PARERE**

Visti:

- la nota, inviata dal SUAP Unione Bassa Reggiana con Prot. N. 5289, del 22/12/2023, acquisita da questo Ufficio Territoriale con prot. n. 90895 del 22/12/2023, di convocazione della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, che si è svolta in data 18/01/2024;
- il verbale della Conferenza di servizi trasmesso con prot. n. 407 del 23/01/2024 e acquisito con prot. n. 3608 del 23/01/2024;
- la documentazione progettuale redatta dal richiedente dalla quale si evince la volontà di realizzare un ampliamento di complesso industriale della ditta "FRACM S.p.a" sito in Strada Brescello Cadelbosco n. 54 - Brescello (RE);

Premesso che:

- l'area oggetto di intervento insiste sul reticolo di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- l'area oggetto di intervento è collocata nelle mappe di pericolosità del Reticolo Secondario di Pianura (R.S.P.) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e ricade nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200

Via Emilia Santo Stefano, 25 42121 Reggio Emilia tel 0522 407 711
Via della Croce Rossa, 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911
Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

anni).

Tenuto conto:

- dell'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- della Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31, "Disciplina generale dell'edilizia";
- del D.lgs del 22 gennaio 2004 n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- del R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;
- del D.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare all'art. n. 115 comma 1
- della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- della delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- della determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...";
- della D.G.R. n. 714 del 09/05/2022, "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio idrico", ai sensi della legge n. 13/2015;

Tenuto conto inoltre:

- della legge 18/5/1989 n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della

difesa del suolo”;

- del D.Lgs. 49/2010 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni” (recepimento della Direttiva 2007/60/CE);
- della Deliberazione n. 2/2016, con cui il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati “mappe di pericolosità e rischio alluvioni”;
- della Deliberazione n.5/2016 del 7 dicembre 2016, con cui il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- della Delibera_5/2021_PGRAPo del 20 dicembre 2021, con cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato l'aggiornamento del PGRA ai sensi degli art.65 e 66 del D.Lgs 152/2006;
- dei DPCM 1 dicembre 2022 di definitiva approvazione dei rispettivi primi aggiornamenti del Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021-2027 (Pubblicati sulla GU Serie Generale n.32 del 08-02-2023);
- della DGR 1300 del 01/08/2016 “Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 – elaborato n. 7 (NTA) e dell'art. 22 – elaborato n. 5 (NTA) del progetto di variante al PAI e al PAI Delta adottato dal comitato istituzionale AdBPo con deliberazione n. 5/2015;

Considerato che:

- dalla documentazione progettuale ricevuta si evince la volontà di realizzare un ampliamento di stabilimento esistente della ditta “FRACM S.p.a.”, ubicato in Strada Brescello - Cadelbosco n. 54 – Brescello (RE), che può essere così sommariamente descritto:
 - Realizzazione di ampliamento di edificio produttivo in continuità all'edificio in corso di realizzazione che riguarda sia il corpo principale, sia la palazzina uffici. La parte produttiva in ampliamento sarà di dimensioni 80,00 m x 61,94 m x h 10,85 m, con sul fronte sud una pensilina di 4,00 m di profondità e una buca di carico/scarico. I locali di servizio, spogliatoio, sala ristoro, saranno su un unico livello di dimensioni 37,10 m x 8,90 m x h 4,40 m.
 - Realizzazione di un piazzale esterno perimetrale per la movimentazione dei mezzi, mentre la restante area sarà mantenuta a prato.

Tutto ciò premesso e considerato, si fornisce il contributo istruttorio per quanto di competenza dello scrivente UT, sulla base della documentazione progettuale ricevuta:

- si evidenzia che l'area interessata dal progetto in esame non risulta interferire col reticolo idrografico di competenza della scrivente Agenzia.

Per quanto sopra argomentato, non si ravvisano profili di competenza diretta da parte dello scrivente UT.

Si rammenta di prestare attenzione alla valutazione dei limiti e degli accorgimenti per rendere l'intervento compatibile con la sua collocazione nella zona P2 – M del Reticolo Secondario di pianura, così come prescritto dal par. 5.2 della DGR 1300/2016.

Si informa che il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993, è Cristiano Ceccato, nominato con determinazione n. 3200 del 13/10/2023. Il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

CC/ml



energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

Fidenza, 17/09/2025
EAM76693
Prot. n. DICEOR/C.Fz/LaP/Vig n 142/2025

Spett.le
SUAP Bassa Reggiana
Sportello Unico per le Attività Produttive
Via Avanzi 1 42045 Luzzara RE
c.a. dott.sa Manfredini
pec: suapbassareggiana@cert.provincia.re.it

c.c.
Snam Rete Gas Spa
Distretto Centro Orientale
Via M.E. Lepido, 203/15 - 40132 Bologna BO
Pec: distrettoceor@pec.snam.it

c.c.
Studio BO Associati
Strada bassa per Boretto (RE) Italia
pec: boassociati@unapec.it

OGGETTO: Richiesta rivalutazione parere SNAM per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.a. nel Comune di Brescello (RE).

Ditta Richiedente: FRACM S.p.a.

Interferenza con gasdotti Snam Rete Gas S.p.A.:
4100633 All. Comune Boretto DN 100 (4")

Nulla Osta con prescrizioni

Con riferimento alla vs. ultima del protocollo N.0005062/2025 del 29/08/2025 *corredata di elaborati grafici revisionati in sostituzione di quanto inviato con precedenti PEC riguardanti l'Opera e l'interferenza in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico")* precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 Fidenza (PR)
Tel. + 39 0521.964034
www.snam.it
Pec: centrofidenza@pec.snamretegas.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Atteso quanto sopra, vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate in accordo alla Vs. predetta nota e come da tavole ad essa allegate:

- **TAV2_Planimetria di progetto;**
- **TAV03_Sezioni e profili;**

Inoltre, il richiedente si impegna a rispettare inderogabilmente le seguenti condizioni:

- a) L'inizio dei lavori nei tratti interferenti le nostre condotte, dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio di Fidenza (tel. 0521964034 - *numero verde 800 900 010*), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

Le opere in progetto (fossi di scolo acque), potranno essere realizzate in attraversamento al metanodotto **4100633 All. Comune Boretto DN 100 (4")** purché, nei punti di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.4 punto b), pari a una distanza minima di sicurezza (**scavi a cielo aperto**) misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine della condotta SNAM con il piano di scorrimento dei canali di scolo, non inferiore a:

- **(tubo libero)** metri 0,80 (*unovirgolacinquanta*);

Inoltre, dovranno essere posizionate piastre in cemento armato prefabbricate (beole) dim. 2 x 2 x 0,10 metri, per una lunghezza pari alla fascia di rispetto del metanodotto tra piano di scorrimento dei canali e superficie affacciata del metanodotto.

Eventuali pozzetti dovranno essere posizionati fuori fascia di rispetto del metanodotto 4100633 All. Comune Boretto DN 100 (11 m + 11 m); gli eventuali passaggi temporanei dei mezzi di cantiere sulla tubazione SRG dovranno essere preventivamente concordate con lo scrivente ufficio Snam rete gas di Fidenza per le modalità operative del caso. La copertura in fascia sulla condotta al di fuori dei canali dovrà essere come da vs. sezioni e comunque non inferiore a quanto previsto da D.M. vigente. La fascia di rispetto dovrà essere sempre accessibile al personale SNAM per opere di manutenzione ordinaria, straordinaria ed emergenza, quindi sempre libera da piantumazioni, depositi di materiale, opere di cantierizzazione e altro limitante la fruibilità della fascia stessa.



- b) Qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese del Richiedente - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;
- c) L'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate come da planimetria e sezioni presentate e sopra citate. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
L'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- d) Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa il proponente dovrà trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;
- e) Il proponente si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (c) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- f) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratte di metanodotti.
- g) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratte di metanodotti, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Fidenza tel. 0521964034 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 Fidenza (PR)
Tel. + 39 0521.964034
www.snam.it

Pec: centrofidenza@pec.snamretegas.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



energy to inspire the world

Copia del presente Nulla Osta dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione entro quattro mesi dalla trasmissione della presente e/o essere allegato alla determina conclusiva della conferenza dei servizi. Resta inteso che la validità del presente Nulla Osta, è subordinato al completamento delle Vostre opere entro e non oltre mesi 18 mesi dalla predetta accettazione.

In allegato Vi trasmettiamo il modello del verbale dei rischi specifici, da redigere in occasione delle attività di picchettamento prima dell'inizio dei lavori, affinché fin d'ora ne prendiate conoscenza dei contenuti da trasferire all'eventuale impresa esecutrice dei lavori. Si allega altresì l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Il presente Nulla Osta annulla e sostituisce il ns. precedente protocollo prot. 2025:0595 del 06/08/25.

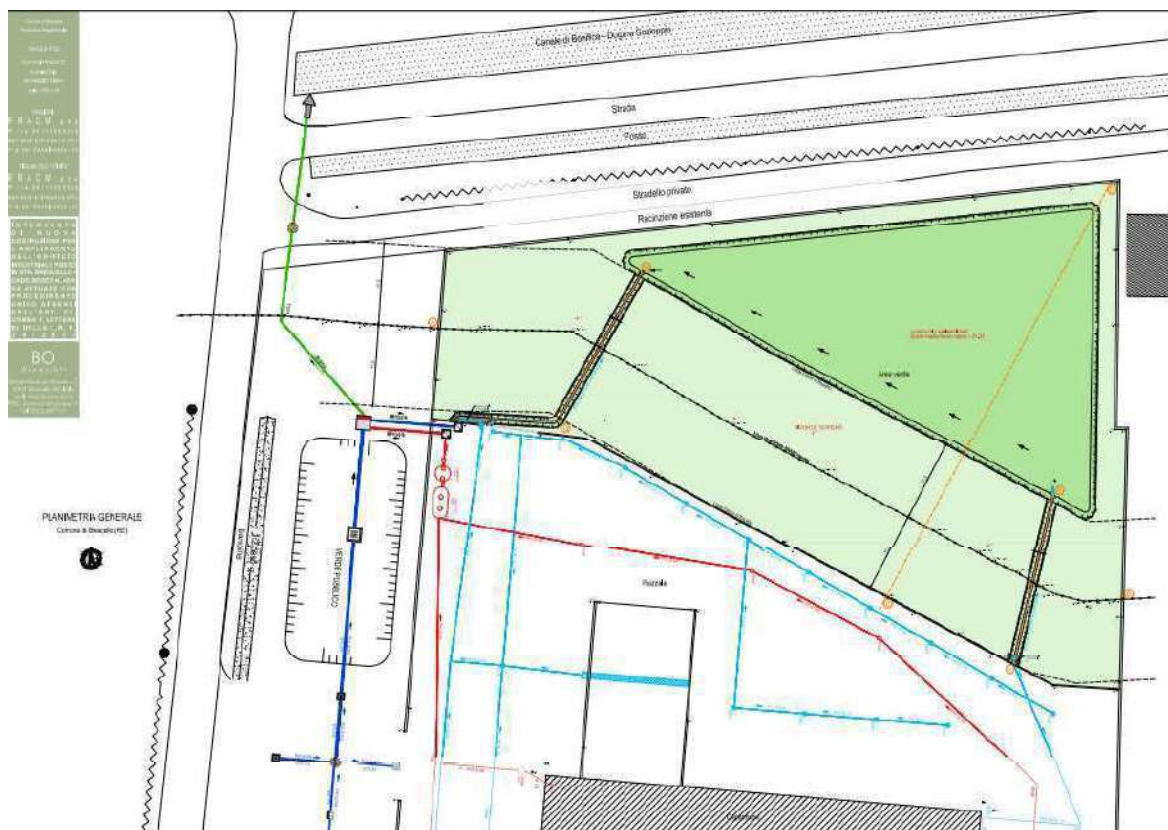
Distinti saluti.

Timbro e Firma per Accettazione

BRACM S.p.A.
.....
42041 BRESCELLO (RE)
Cod. Fisc. e P.IVA 00419980356



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Fidenza
"Mantova"
Rovato La Pira



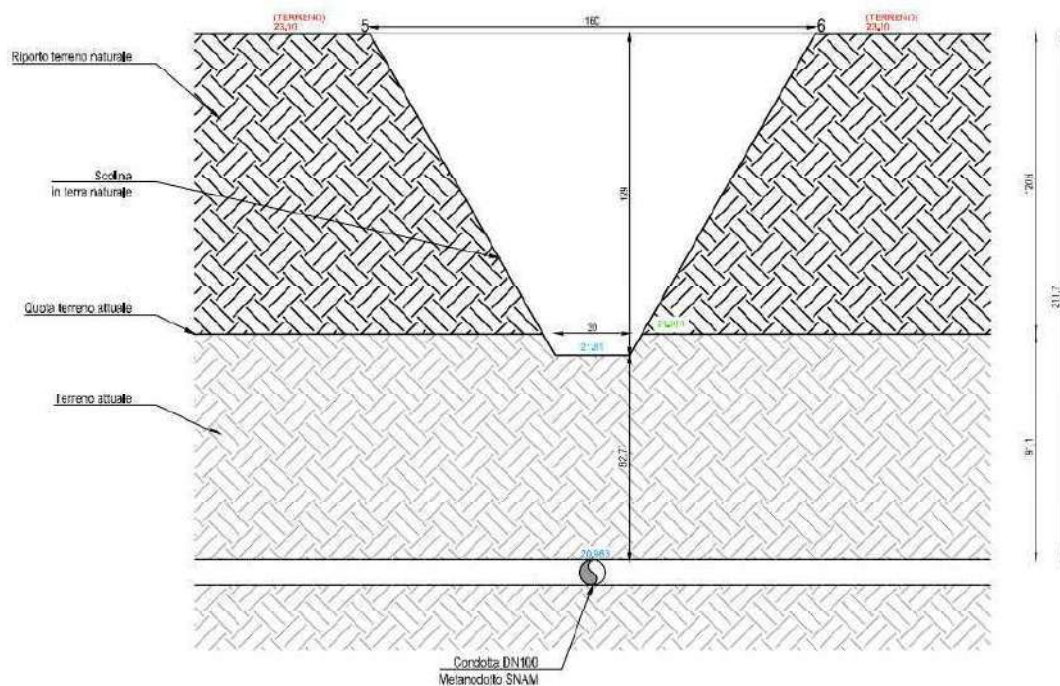
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 Fidenza (PR)
Tel. + 39 0521.964034
www.snam.it
Pec: centrofidenza@pec.snamretegas.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

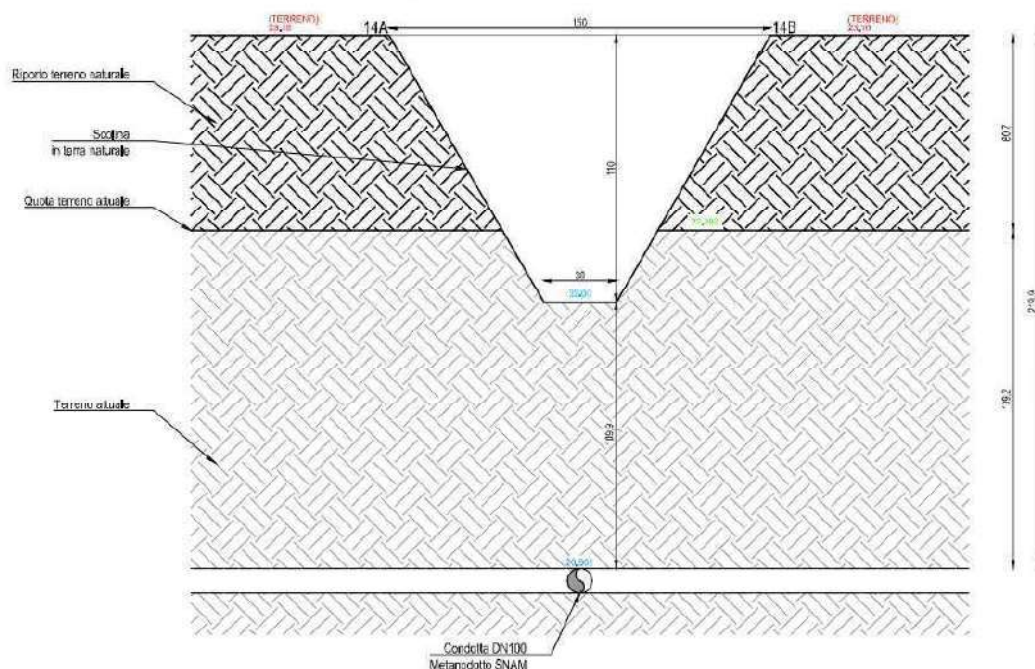


energy to inspire the world

PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO SCOLINA SEZIONE G-H scala 1:20



PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO SCOLINA SEZIONE E-F scala 1:20



Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Fidenza

Via Bologna, 9

43036 Fidenza (PR)

Tel. + 39 0521.964034

www.snam.it

Pec: centrofidenza@pec.snamretegas.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7

Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.

Società con unico socio

Trasmessa via PEC

Spett.le
Unione Bassa Reggiana
Sportello Unico per le Attività Produttive
Via Avanzi, 1
42045 Luzzara (RE)
suapbassareggiana@cert.provincia.re.it

Spett.le
Comune di Brescello
Piazza Matteotti, 12
42041 Brescello (RE)
comune.brescello@postecert.it

**OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. N. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.A. nel Comune di Brescello in variante alla pianificazione urbanistica vigente.
Verifica D.M. 21/03/1988 n°449.**

Con riferimento alla vostra richiesta PROT. N. 2023/5289 del 22 dicembre 2023, e all'intervento di ampliamento edificio industriale ubicato in Comune di Brescello (RE), vi comunichiamo quanto segue.

Ogni nuovo insediamento o edificio, o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente, dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti già esistenti sul territorio. In particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di sicurezza, di distanze dai conduttori elettrici, e di campi elettrici e magnetici, di seguito specificata:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;
- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

La progettazione di nuovi insediamenti o edifici dovrà tenere conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

I terreni attraversati dalle linee elettriche sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.

Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree di rispetto attorno ai sostegni.

L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni, dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori), e dal D. Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.

Le opere in prossimità degli elettrodotti non potranno essere destinate a deposito o stoccaggio di materiale infiammabile, esplosivo, di oli minerali o gas a distanze inferiori a quelle previste dalla legge, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio delle linee elettriche.

Precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra che possono essere soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Segnaliamo infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 e 380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008), in questo caso 5 m e 7 m rispettivamente, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Vi comunichiamo che in esito alle nostre verifiche, condotte sulla base della documentazione tecnica resa disponibile da parte Vostra, l'intervento ubicato in Comune di Brescello (RE), risulta **COMPATIBILE** con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal D.M. 21/03/1988 n°449.

Vi segnaliamo inoltre che l'intervento in progetto **NON RIENTRA** all'interno dell'Area di Prima Approssimazione determinata con il procedimento per i casi complessi, descritto al paragrafo 5.1.4 del documento allegato al DM 29.05.2008.

A disposizione per chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

**Il Responsabile Unità Impianti PR
Dipartimento Trasmissione Centro Nord
Ing. ANDREA TRAMONTI**



Rif. per. ind. Cavazzoni Mirco (0521 557919 – mirco.cavazzoni@terna.it) e ing. Battistoni Lorenzo (0521 557904 – lorenzo.battistoni@terna.it)



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

CE/ce

Prot. Gen. n° 1157 /6/2024 del
ID 106797

15 GEN 2024

Prot. SUAP n°5004 del 04/12/2023

Spett.le
SUAP Bassa Reggiana
Unione Bassa Reggiana
Back Office presso COMUNE di
42045 LUZZARA

e p.c. **FRACM SRL**
strada Brescello Cadelbosco, 54
42041 BRESCELLO

Al sorvegliante stradale
Sig. Zanelli R.

OGGETTO: apertura di UN accesso carrabile , realizzato con tombamento di canale stradale ad uso attività produttive di **mt.20,00**.

In riferimento alla richiesta inoltrata dalla S.V. (ns. P.G. n°42674/6/2024 del 22/12/2023) e a seguito di sopralluogo, la **Provincia comunica il proprio NULLA OSTA** ai lavori in oggetto, al km.3,670 circa della SP. n°01 POVIGLIO – BRESCELLO, dentro il centro abitato di Brescello, dopo la Comunale via Finghè, lato DX, subordinatamente al **rispetto delle seguenti prescrizioni minime:**

PRESCRIZIONI GENERALI

1. La concessione/autorizzazione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo per il Concessionario di tenere sollevata ed indenne la Provincia da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto del presente provvedimento potesse da chiunque provenirle, e con l'obbligo da parte del titolare di riparare tutti i danni derivanti dalle opere effettuate.
2. Il presente provvedimento si intende accettato integralmente nel caso in cui non siano pervenute opposizioni in forma scritta entro 30 giorni dal suo ricevimento; il decorso del termine senza che siano presentate opposizioni, tiene luogo, inoltre, dell'autodenuncia prevista dall'art.50, comma 1, del decreto lgs n.507/93.

3. Qualora, a causa dei lavori autorizzati, la sede della carreggiata destinata al transito risulti inferiore a mt.5,60, è obbligatorio istituire il transito a senso unico alternato nel tempo, ai sensi del comma 3 dell'art.42 del Regolamento del Codice della Strada a **seguito di regolare ordinanza da richiedersi direttamente al Comune di BRESCELLO, ritenendo la presente quale Nulla osta al rilascio della stessa, con trasmissione di copia alla scrivente per conoscenza.**
4. Il titolare è tenuto a custodire il provvedimento e ad esibirlo ad ogni richiesta. In caso di sottrazione, smarrimento o distruzione, il titolare è tenuto ad informare la Provincia e a chiedere il rilascio del duplicato, con rimborso delle relative spese.
5. La manutenzione delle opere realizzate è sempre a carico del titolare, il quale sarà tenuto ad eseguirle dandone preavviso alla Provincia e seguendo le istruzioni che la medesima eventualmente impartirà.
6. **Copia della concessione/autorizzazione, dovrà essere TASSATIVAMENTE essere trasmessa a questa Amministrazione (Uff.Concessioni – C.so Garibaldi 26 – RE) per conoscenza della medesima.**

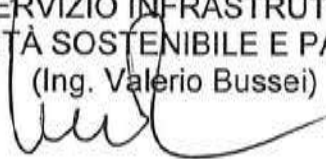
PRESCRIZIONI TECNICHE

7. Il presente atto approva le tavole di progetto, allegate alla domanda, autorizzando i lavori richiesti, al km.3,670 (**accesso di mt.20,00**) della SP. n°01, dopo la Comunale via Finghè, lato Dx, con raccordi alla strada Prov.le ad arco di cerchio, **avente raggio non inferiore a mt.5,00.**
8. Detto accesso, sia costruito con cavalcafosso in tubi di cemento del diametro interno **minimo di mt.0,60**, posti su sottofondo e con rivestimento di calcestruzzo per l'intera lunghezza (costituita dalla larghezza dell'accesso più gli svassi), ed agli estremi siano costruite n. 2 testate in calcestruzzo aventi larghezza di mt. 0,30 ed altezza non superiore alla quota della banchina stradale.
9. Il titolare dovrà provvedere, anche a seguito di semplice richiesta verbale degli agenti stradali, a sua cura e spese, qualora occorresse, allo spurgo ed alla manutenzione del cavalcafosso. Il titolare dovrà inoltre provvedere alla pulizia del fosso stradale fino all'accesso esistente a valle.
10. Il piano dell'innesto e dei suoi raccordi risulti a quota leggermente inferiore a quella della banchina stradale e sia pavimentato per tutta l'area a partire dal bordo bitumato della carreggiata della strada prov.le, con idonea massicciata, convenientemente cilindrata, e successiva stesa, con adeguato spessore, di conglomerato bituminoso, sino ad ottenere il perfetto raccordo con il piano bitumato della strada provinciale.
11. Detti raccordi dovranno essere delimitati, per l'intero perimetro, da cordonato in calcestruzzo di cemento, posto alla distanza, nel punto di tangenza con il ciglio stradale, di mt. 1,00, dalla linea bianca di margine della carreggiata stradale **e ad una quota pari a quella della banchina stradale.**
12. **Venga inoltre prevista la posa del conglomerato bituminoso (spessore minimo di cm.3,00 compressi) anche sull'intera carreggiata stradale, per una lunghezza pari al fronte dell'accesso.**

13. **Dovranno inoltre essere emulsionati i bordi del nuovo tappetino con emulsione acida al 65% e sabbiati con "filler" o materiali equivalenti e ripristinata la segnaletica stradale orizzontale.**
14. La costruzione dell'accesso non deve ostacolare lo scarico delle acque meteoriche che ora scendono liberamente dal ciglio stradale lungo la scarpata.
15. Sia provveduto al regolamento delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà del titolare in modo che esse non abbiano ad invadere o danneggiare il piano stradale, in particolare, l'accesso, per una profondità minima di mt. 20,00, abbia una pendenza verso la proprietà dei richiedenti non inferiore al 3%.
16. Il titolare dovrà provvedere alla installazione della segnaletica verticale (Fig. II 37 Art. 107) e orizzontale sugli accessi in oggetto, in modo da informare gli utenti in uscita dell'obbligo di fermarsi in corrispondenza della striscia trasversale di arresto e di dare la precedenza prima di inoltrarsi sulla strada Provinciale. A cura del richiedente si dovrà inoltre provvedere, se necessario e in accordo con il personale incaricato dalla scrivente, allo spostamento di eventuale segnaletica stradale esistente
17. La manutenzione della segnaletica e il mantenimento dei livelli di efficienza della stessa, sono a totale carico del titolare. Il ripristino di segnaletica non più efficiente potrà esser direttamente ordinato dal servizio Conservazione Strade e dovrà essere eseguito entro 15 giorni dall'ordine (in casi di particolare urgenza, la manutenzione dovrà essere eseguita entro 24-48 ore).
18. Sia provveduto, a cura del titolare, anche a seguito di semplice richiesta verbale degli agenti stradali, alla immediata ripresa di abbassamenti che dovessero verificarsi in prosieguo di tempo in corrispondenza dei lavori in esame.
19. Qualora, nel corso dei lavori, venga riscontrato, da parte di un Tecnico responsabile della Provincia, che siano necessarie opere suppletive (drenaggi,...), per motivate cause accertabili esclusivamente in corso d'opera (frane, ristagni d'acqua, ecc.), la Ditta titolare è tenuta all'esecuzione completa delle stesse secondo i dettami impartiti ed i canoni d'esecuzione della buona regola d'arte.
20. Il titolare è obbligato a porre, durante l'intero corso dei lavori, la prescritta segnaletica, in piena osservanza del C.d.S., compreso i regolamentari cavalletti di sbarramento muniti dei dispositivi rifrangenti di colore rosso, e durante l'oscurità o in caso di scarsa visibilità, di efficienti lanterne a luce rossa fissa, da porre nelle zone non transitabili, nonché i cartelli triangolari di "Lavori in corso" da porre a mt. 150 prima e dopo il cantiere di lavoro.
21. Il titolare si impegna TASSATIVAMENTE a comunicare al Sorvegliante Stradale Sig. Zanelli Rudi (tel. 348 - 8528203), la data di inizio lavori e il nominativo del Responsabile dei lavori.
22. L'eventuale cessione delle opere al Comune di Brescello, a lavori ultimati, dovrà essere comunicata alla scrivente, il quale Comune si assumerà, a tutti gli effetti, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la gestione ordinaria e straordinaria (sgombroneve, spandimento antigelivi, ecc.) e qualsiasi responsabilità civile e penale derivante dai lavori autorizzati.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ SOSTENIBILE E PATRIMONIO
(Ing. Valerio Bussei)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Valerio Bussei', written over the printed name.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnatura

A SUAP UNIONE COMUNI DELLA BASSA
REGGIANA
suapbassareggiana@cert.provincia.re.it

E.p.c.

Alla ditta incaricata
Archeosistemi AR/S
archeosistemi@legalmail.it

<i>Prot. n.</i>	ref. segnatura	<i>Pos. Archivio:</i>	risposta al foglio prot. n. 3404 del 29/05/2025 (ns. prot. n. 18029-A del 29/05/2025)
<i>Class.</i>	34.28.10/166.2	<i>Allegati:</i>	Rif. al foglio del 23/06/2025 (ns. prot. n. 20800-A del 23/06/2025)

Oggetto: **Comune di Brescello (RE), strada Brescello-Cadelbosco 54**
Tutela della potenzialità archeologica del Comune di Brescello
Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. N. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.A. nel comune di Brescello, in variante alla pianificazione urbanistica vigente. Permesso di costruire per realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale da attuarsi con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. N. 24/2017
Proprietà e richiedente: FRACM S.p.A.
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.
Determinazione di competenza: assenso con prescrizioni in esito alla conclusione delle indagini e alla consegna della relazione archeologica definitiva

Con riferimento all'oggetto,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *considerato* che l'area oggetto di lavorazioni si colloca in una zona interessata da un'intensa frequentazione in antico ed è pertanto da ritenersi a potenziale archeologico alto;
- *considerato* che con nota prot. 13490-P del 29/04/2024 questa Soprintendenza ha richiesto l'esecuzione di indagini archeologiche preventive nel lotto sud dell'area di intervento;
- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- *verificati* gli esiti delle indagini archeologiche preventive;
- *vista* la relazione archeologica definitiva pervenuta con la nota indicata a margine il 23/06/2025 (ns. prot. n. 20800-A del 23/06/2025);
- *considerato* che le indagini hanno evidenziato la presenza di paleosuoli antropizzati nelle trincee SA04-05-07-08-09-10 alle profondità di 1,70-1,95 m dal p.d.c. che, seppure privi di elementi strutturati, sono interpretabili come tracce di frequentazione antica dell'area;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** all'esecuzione dei lavori i conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio **subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera**, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:

- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;

- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa immediata comunicazione scritta a questo Ufficio;

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90 ss.mm.ii., la relazione archeologica è consultabile presso l'archivio di questa Soprintendenza.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Funzionaria archeologa, dott.ssa Giulia Bertolini

MODULARIO
V.F. - 1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Area III – Ufficio 1 “Prevenzione Incendi, RIR”

Reggio Emilia, data del protocollo

ALLA DITTA FRACM SPA
STRADA BRESCELLO CADELBOSCO, 54
42041BRESCELLO
fracmsrl@legailmail.it
lorenzo.giorgi@pec.ccimail.it

E, P.C. AL SUAP BASSA REGGIANA
via pec

OGGETTO:	Pratica n. 44207	Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)	
Rif. SUAP n. 5004 DEL 04/12/2023	Ditta: FRACM SPA		
	Sita nel Comune di: BRESCELLO		
	Via/ Piazza : STRADA BRESCELLO CADELBOSCO		civico n. 54
	Attività: PRODUZIONE CALORE		
	ascritta al punto n. 74.3.C del D.P.R. 01.08.2011, n. 151 - all. 1 e comprendente anche le attività di cui ai punti: 1.1.C		

Con riferimento all'istanza di VALUTAZIONE PROGETTO presentata in data **27.12.2023** dal titolare della Ditta indicata in oggetto, acquisita agli atti del Comando con nota n. 21839, **relativa all'ampliamento planivolumetrico di attività esistente destinata alla lavorazione e verniciatura dei metalli**, preso atto della valutazione del rischio di incendio effettuata dal progettista, ai sensi del punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019 (che ha modificato il D.M. 03/08/2015), si esprime parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata in termini di appropriatezza e correttezza nell'applicazione delle soluzioni progettuali proposte formulando le seguenti indicazioni correttive per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di S.C.I.A. ex art. 4 del DPR n. 151/2011:

1) Indicazioni finalizzate alle non conformità sul livello di rischio adottato:

- a) L'ampliamento in argomento determina una notevole estensione della superficie dei compartimenti antincendio esistenti destinati a verniciatura e magazzino di prodotto finito/semilavorato. Tra le parti esistenti e quelle in ampliamento non è prevista alcuna tipo di compartimentazione EI. La circostanza necessita di adeguato approfondimento tecnico/normativo significando che, allo stato attuale, la parte in ampliamento dovrà essere compartimentata con strutture di idonea classe di resistenza al fuoco rispetto alla parte esistente, oppure, in alternativa, la strategia antincendio dell'intero sito dovrà essere rivisitata sulla scorta del DM 18.10.2019.

- b) Risulta carente la valutazione sul rischio d'incendio/esplosione nel nuovo compartimento saldatura, così come non risulta indicato alcun lay-out delle attrezzature utilizzate.
- c) Risultano carenti le valutazioni in merito alla lunghezza delle vie di esodo.

2) Indicazioni circa la non corrispondenza tra le misure adottate e i dati in ingresso:

- a) Con riferimento all'impianto fotovoltaico risulta carente la valutazione in merito alle interferenze tra i pannelli del generatore e le aperture presenti sulla copertura, non è specificata la distanza, inoltre, non è indicata la resistenza/reazione al fuoco degli elementi degli shed ove i pannelli sono fissati.

3) Indicazioni circa la non corretta applicazione delle misure stesse:

- a) Si raccomanda altresì di valutare ulteriori misure di prevenzione degli incendi a carico del generatore fotovoltaico quali ad esempio: sistemi di monitoraggio dei fenomeni di cortocircuito/surriscaldamento dei pannelli fotovoltaici, cablaggi elettrici con cavi non propaganti l'incendio, rivestimento del locale quadri elettrici/inverter con materiale incombustibile ecc..

4) Altre indicazioni:

- a) Stante il contenuto delle osservazioni di cui ai punti 1, 2 e 3, si raccomanda di sottoporre il recepimento delle stesse a nuovo parere di conformità ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011. Nella circostanza sia esplicitata la presenza o meno dell'attività 70.1.B del DPR 151/2011 visto che la superficie della zona in ampliamento destinata a magazzino semilavorato possiede una superficie di 2766 mq.

5) Indicazioni circa gli scenari e i modelli per le soluzioni alternative con approccio ingegneristico (F.S.E.):

- a) /

In particolare, si richiamano gli adempimenti connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole di prevenzione incendi nonché agli obblighi previsti dal D.Lgs 09/04/2008, n. 81, e nell'art. 6 del D.P.R. 01/08/2011, n. 151. Per quanto riguarda gli adempimenti gestionali di cui al punto S.5 del D.M. 18/10/2019, con particolare riferimento alla G.S.A. in esercizio e in emergenza, si evidenzia la necessità di garantire un numero congruo di lavoratori addetti alla lotta antincendio formati ai sensi del D.M. 02/09/2021.

- ☐ Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.
- ☒ Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES, conservati presso l'archivio informatico del Comando, se ne invia copia controfirmata dal Responsabile dell'Istruttoria tecnica unitamente al presente documento. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si richiama l'obbligo di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio

dell'attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 ai fini dell'esercizio antincendi dell'attività.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2-2018, dovrà essere corredata di:

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 – 2018;*
- b) *Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A.;*
- c) *Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.*

La documentazione da utilizzare è quella allegata al Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018.

Tale modulistica è disponibile:

- *in formato cartaceo presso lo sportello dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando;*
- *in formato digitale .pdf ed in formato digitale editabile .doc, liberamente scaricabile:*
 - *dal sito www.vigilfuoco.it al menù "Amministrazione On Line", voce "Servizi di Prevenzione Incendi", blocco "Area pubblica", voce "Modulistica";*
 - *dalla pagina cui si accede digitando direttamente nella barra degli indirizzi del browser utilizzato l'U.R.L. (acronimo di Uniform Resource Locator) <http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=737>.*

All'esito positivo della verifica formale della completezza della S.C.I.A. questo Comando rilascerà ricevuta di presentazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Lgs. n. 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Responsabile dell'Istruttoria tecnica
(Ing. Salvatore CONCOLINO)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



CONCOLINO SALVATORE
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
23.01.2024 09:59:28 GMT+01:00

Il Comandante Provinciale
(Ing. Antonio ANNECCHINI)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



ANNECCHINI ANTONIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
23.01.2024 13:12:07
GMT+01:00

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI

DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI S.C.I.A. AI FINI DEL SUCCESSIVO CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI.

(Rif.: art. 4, comma 3 del D.M. 07-08-2012, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29-08-2012 così come modificato ed integrato dal Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018 – [link per il download dei modelli](http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/asp?IdPage=737): <http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/asp?IdPage=737>)

Val. Prog.	DOCUMENTI DA PRESENTARE	Verifica per presentazione S.C.I.A.
☒	S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2-2018 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I al D.P.R. n° 151/2011.	☐
☒	VERSAMENTO intestato alla <i>"Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F."</i> da effettuare sul C/C postale n° 00240424 a mezzo dell'apposito bollettino postale, la cui sezione di attestazione in originale dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.	☐
☒	ASSEVERAZIONE attestante la conformità dell'attività alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1-2018 .	☐
Per gli ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).		
☐	CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (Rif. MOD. PIN 2.2-2018 CERT. REI). Si evidenzia che, nel redigere tale certificazione, il tecnico deve garantire anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.	☐
DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. PIN 2.3-2018 DICH. PROD.).		
☒	Reazione al fuoco.	☐
☒	Resistenza al fuoco.	☐
☒	Dispositivi di apertura delle porte.	☐
☐	 (altro)	☐
COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDENZA (ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI) DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE come indicato all'art. 1) DEL D.M. 22/01/2008, n° 37, RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 7 DELLO STESSO DECRETO:		
☒	Impianti di PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE dell'ENERGIA ELETTRICA: ▪ ORDINARI; ▪ DI SICUREZZA; ▪ DI EMERGENZA.	☐
☒	Impianti di PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE. In alternativa si dovrà produrre una relazione, ai sensi della norma CEI EN 62305 variante V2 del febbraio 2013, dalla quale si evinca che il fabbricato è autoprotetto.	☐
☐	Impianti di RISCALDAMENTO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	☐
☐	Impianti di CLIMATIZZAZIONE, di CONDIZIONAMENTO e di REFRIGERAZIONE di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	☐
☐	Impianti per la DISTRIBUZIONE e l'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.).	☐
☐	 (altro)	☐
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI:		
☐	Montacarichi/ascensori.	☐
☐	Ascensori antincendio.	☐
☐	Ascensori di soccorso.	☐
☐	Montalettighe utilizzabili in caso d'incendio.	☐
☐	 (altro)	☐
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:		
☒	Impianto idrico antincendi con alimentazione diretta da acquedotto.	☐
☐	Impianto idrico antincendi con alimentazione da stazione di pompaggio composta da serbatoio ed impianto di pressurizzazione.	☐
☒	Impianto di estinzione di tipo manuale (es. naspi, idranti UNI45, idranti UNI70).	☐

☐	Impianto di estinzione di tipo automatico (es. sprinkler).	☐
☐	Impianto di rivelazione gas infiammabili.	☐
☐	Impianto di rivelazione incendio (mediante la rivelazione del fumo, del calore o delle fiamme).	☐
☐	Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme.	☐
☐	 (altro)	☐
DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008 n° 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012: N.B.: - La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello PIN 2.4-2018 DICH. IMP. nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto; - La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello PIN 2.5-2018 CERT. IMP. in assenza di progetto dell'impianto.		
La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. NEL CASO DI PIÙ IMPIANTI, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni.		
☐	Impianti per l'evacuazione di fumo e calore.	☐
☐	Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti.	☐
☐	Impianti di protezione antincendio.	☐
☐	 (altro)	☐
ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.		
☐	Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.	☐
ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI.		
☐	Dichiarazione del gestore dell'acquedotto circa la continuità delle prestazioni idriche fornite dallo stesso (attestabile mediante dati statistici relativi agli anni precedenti – Punto A.1.4 della norma UNI10779).	☐
☒	Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 e succ. Circ. 02/02/2009, n. 617.	☐
☐	Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/1983, attestante anche il recepimento delle osservazioni indicate sul presente parere su progetto.	☐
☐	Documento relativo alla valutazione del <i>Rischio di Esplosione</i> , conforme alle modalità stabilite dal D.M. 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per l'attenuazione di tale rischio.	☐
☒	Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. degli idranti, nr. e tipologia degli estintori, E.F.C. ecc.) .	☐
☐	Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività.	☐
☒	Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 02/09/2021.	☐
☐	Elenco riassuntivo e schede tecniche e/o tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate.	☐
☐	 (altro)	☐
☐	 (altro)	☐